

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2023

c. 5, lett. d), art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

AREE GESTITE

> Parchi naturali

PARCO NATURALE DELL'ALPE VEGLIA E DELL'ALPE DEVERO

- Superficie: ha **8.579,37**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Trasquera (ha 97,32), Varzo (ha 4.006,11), Crodo (ha 227,80), Baceno (ha 4.248,15)
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009
- Elenco ufficiale: EUAP1056
- ZSC e ZPS: IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"

PARCO NATURALE DELL'ALTA VALLE ANTRONA

- Superficie: ha **7.435,09**
- Regione: Piemonte
- Provincia: Verbania
- Comuni: Antrona Schieranco (ha 6.601,61), Borgomezzavalle (ha 833,48)
- Provvedimento istitutivo L.R. 19/2009
- Elenco ufficiale: EUAP1229
- ZPS: IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco"

> Siti Natura 2000

ZSC/ZPS IT1140016 "ALPI VEGLIA E DEVERO – MONTE GIOVE": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

- Regione biogeografica: alpina
- Superficie: ha **15.119**

ZPS IT1140018 "ALTE VALLI ANTRONA, ANZASCA E BOGNANCO": (DGR n. 21-4766 del 13/03/2017)

- Regione biogeografica: alpina
- Superficie: ha **21.573,89**

1.3 SEDE PRINCIPALE DELL'ENTE

- > SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE: viale Pieri 13, VARZO;
presso la sede Amministrativa di Varzo sono ubicati gli uffici amministrativi e la direzione dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola. Nello stesso edificio, gestito direttamente dal personale dell'Ente tranne che per le attività didattiche svolte da archeologi, sono ubicati: l'Archeomuseo multimediale, un'aula didattica (tema archeologia) e la biblioteca dell'Ente.

1.4 SEDI OPERATIVE

- **SEDE OPERATIVA DI ANTRONA:** via S. Maria 6, ANTRONAPIANA;
La "Sede operativa e sportello forestale" della Valle Antrona si trova in un edificio di proprietà del Comune di Antrona Schieranco, a fianco della sala Consiliare;
- **SEDE OPERATIVA DI VIGANELLA:** la sede operativa e sportello forestale dell'Ente è situata nei locali dell'Ex Comune di Viganella. La sede è condivisa con l'Associazione fondiaria TERRAVIVA, nata da un progetto per il recupero di terrazzamenti abbandonati promosso dal Parco;
- **FORESTERIA ED UFFICIO INFORMAZIONI DELLA "PORTEIA":** in un immobile di proprietà dell'Ente, in alpe Veglia, all'interno del Parco è ubicata la foresteria e ufficio informazioni. La foresteria è affittata ad un alpigiano che si occupa anche della gestione dell'ufficio informazioni;
- **CASEIFICIO MOBILE:** posizionato in località Porteia, nei pressi della Foresteria è posizionato un caseificio mobile di proprietà dell'Ente che è affittato all'alpigiano che utilizza la foresteria. Il caseificio può essere messo a disposizione anche degli altri alpigiani che ne fanno richiesta di utilizzo;
- **FORESTERIA "CASA DEL PARCO" DI CORNÙ:** la foresteria è situata in alpe Veglia all'interno del Parco, in un immobile di proprietà dell'Ente. Presso questo edificio, nel periodo estivo, sono organizzate serate informative e didattiche. L'immobile è utilizzato anche per alloggiare, nel periodo estivo, ricercatori e collaboratori del Parco;
- **CAMPEGGIO "ISOLA":** il campeggio è situato in alpe Veglia, all'interno del Parco, ed ha apertura stagionale (affidato annualmente in gestione);
- **ALPEGGIO DI PIAN DUL SCRICC:** l'immobile è proprietà dell'Ente, è sede di un caseificio di montagna che ha ottenuto la certificazione CEE, ed è affittato con contratto di sei anni rinnovabile (scadenza 2026) ad un'azienda agricola;
- **ALPEGGIO ALPE BUSCAGNA:** gli immobili sono di proprietà del Comune di Baceno affidato in comodato gratuito al Parco. L'Ente lo affitta con contratto (con scadenza a fine 2024) ad un'azienda agricola;
- **FORESTERIA LOCALITÀ "AI PONTI" – DEVERO:** posizionata nell'area contigua dell'alpe Devero. L'immobile è utilizzato per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco;
- **FORESTERIA LOCALITÀ "MOTTO FUNIVIA" – DEVERO:** edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'alpe Devero. Nel periodo invernale è utilizzata, nei fine settimana, come presidio del Soccorso alpino per l'iniziativa "Neve Sicura". Nel resto dell'anno è utilizzato come foresteria per alloggiare ricercatori e collaboratori del Parco;
- **MUSEO DELL'ALPEGGIO:** edificio di proprietà ENEL situato nell'area contigua dell'Alpe Devero (in comodato da ENEL al costo di 150 € anno compresa la Foresteria "Motto Funivia") utilizzato nel periodo estivo (maggio-ottobre) per iniziative del Parco o di chi ne fa richiesta di utilizzo, in particolare accedono gratuitamente le Guide del Parco;
- **CENTRO VISITATORI DI CRODO ED AULA DIDATTICA:** i locali che ospitano il centro visita sono di proprietà dell'Ente. Il centro visita e l'ufficio informazioni sono gestiti dal personale del Parco nel periodo giugno – settembre (viene aperto impiegando i volontari del servizio civile). Nel resto dell'anno le attività didattiche sono svolte, previa prenotazione, dalle Guide del Parco che hanno libero accesso alla struttura.

1.5 ALTRI EDIFICI IN PROPRIETÀ'

- **EX ALBERGO MONTE LEONE:** situato nel Parco in Alpe Veglia. In comodato all'Ente per anni 30 dal 03/02/1998. Edificio di proprietà 2/3 ASL e 1/3 Comune di Varzo, affidato in comodato d'uso all'Ente per la ristrutturazione. Per vicissitudini legate alla crisi finanziaria del 2000 la Regione ha interrotto l'erogazione dei finanziamenti previsti per la ristrutturazione che si è interrotta dopo la realizzazione di un lotto funzionale costituito da un salone polifunzionale ed un locale bar/vendita prodotti. Attualmente siamo in attesa che il Comune faccia l'accatastamento delle nuove edificazioni al fine di poter ottenere l'agibilità dei locali che consentirebbero la loro apertura al pubblico;
- **EX ALBERGO CERVANDONE:** Situato in Area contigua dell'Alpe Devero. Edificio di proprietà per il 50% dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola e per il 50% del Comune di Baceno. Edificio vincolato dal Piano paesaggistico dell'Alpe Devero (D.C.R. n. 618-3421 del 24/02/2000) a destinazione struttura ricettiva, è stato interessato nel 2018 da un incendio doloso, attualmente in attesa di un acquirente che provveda alla ristrutturazione. Nel 2023 è stato sottoscritto un accordo

specifico con il Comune di Baceno per avviare la procedura di alienazione, inserendolo nei rispettivi Piani delle Alienazioni, e individuando gli obiettivi di reinvestimento delle eventuali somme derivanti dalla vendita.

2 ATTIVITÀ' TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 VIGILANZA E CONTENZIOSO

- n° sanzioni amministrative n. 20;
- ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate e pagate) – n. 10 pagate per un importo di € 8.875,00;
- n° notizie di reato: 1 notizia di reato riguardante violazioni del D.P.R. 380/2001 e del D.Lgs. 42/2004;
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti: n. 6 (segnalazioni interne modello 6B del Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente:
 - n. 1 ricorso al TAR pendente:** Promosso nel 2023 da diverse associazioni ambientaliste avverso il provvedimento di valutazione di incidenza di regione Piemonte relativo ai lavori del "Percorso ciclo – escursionistico del Grande Est di Devero". Attualmente in attesa di udienza avanti il TAR Piemonte, il ricorso ha raccolto la sospensiva cautelare dei lavori da parte del TAR. A seguito di appello avanti il Consiglio di Stato, che ha rigettato l'istanza di riforma dell'ordinanza cautelare del TAR, è stata anticipata la data dell'udienza al giugno 2024 anziché al novembre 2024.
 - n. 2 ricorsi al TAR pendenti:** uno dei Comuni del Parco -Varzo, Trasquera, Baceno e Crodo- nei confronti dell'adozione del Piano di gestione della ZSC IT1140016 e uno dei Comuni di Formazza e Premia sempre contro l'adozione del Piano di gestione della ZSC IT1140016. In entrambe i ricorsi si chiede l'annullamento della delibera di consiglio n. 39 del 29/09/2019 di Adozione definitiva del Piano di Gestione della ZSC IT1140016 "Alpi Veglia e Devero - Monte Giove";
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi: NESSUNO

2.2 PIANIFICAZIONE

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	D.C.R. n. 617-3419 del 24/02/2000
Piano naturalistico	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Incluso nel Piano d'Area
	Parco naturale dell'Alta Valle Antrona	In redazione
Piano assestamento forestale	Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero	Adottato in prima istanza con D.G n. 37 del 24/08/2009. Attualmente in fase di revisione e di adeguamento.
Piano di gestione siti Natura 2000	ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"	D.G.R n. 53-6052 del 1/12/2017. Piano di gestione ZPS IT 1140018.
	ZSC/ZPS IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove"	Adottato dall'Ente con D.C. n. 39 del 29/09/2019. Trasmesso alla Regione per l'approvazione.



Aree protette
dell'Ossola

➤ **Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno**

E' stato redatto ed adottato il Piano di gestione della ZSC/ZPS IT11140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" che è stato inviato alla Regione Piemonte per la sua approvazione definitiva. Dal 2020 è stato intrapreso un percorso di possibile ricomposizione del contenzioso a seguito di ricorso al TAR (vedi punto precedente) avverso l'adozione del Piano. Il percorso è tutt'ora in fase di sviluppo.

E' in avanzata fase di preparazione/redazione il Piano Naturalistico dell'Alta Valle Antrona, finanziato con fondi PSR da parte di Regione Piemonte.



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona



2.3 PROCEDURE AUTORIZZATIVE E VALUTATIVE

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente **n. 281**
- n° totale istanze evase **n. 280**
- Di cui:
 - n° richieste non evase perché annullate/reinoltrate dai richiedenti o perché non di competenza: **1**
 - n° procedure VI: **n. 26 + 30 assoggettabilità**
 - n° pareri in procedure VIA: **1**
 - n° pareri in procedure VAS: **0**
 - n° altri pareri e autorizzazioni, così suddivise:
 - **14** autorizzazioni di transito con armi;
 - **23** autorizzazioni temporanee di transito con automezzi;
 - **29** autorizzazione definitive mezzi abilitati a transitare nel Parco (trattasi in genere di autorizzazioni per sostituzione mezzi);
 - **150** autorizzazioni al sorvolo delle aree protette (di cui 10 non svolti per condizioni meteo avverse);
 - **1** pareri su pratiche edilizie;
 - **2** autorizzazioni per ricerche mineralogiche;
 - **2** autorizzazione a dipendenti per svolgere attività al di fuori dell'orario di lavoro;
 - **2** altri pareri.

2.4 SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

SPORTELLO FORESTALE – Da alcuni anni l'Ente svolge il servizio di "Sportello forestale" per conto della Regione Piemonte accogliendo le domande di taglio e trasferendole alla Regione. L'Ente gestisce tre sportelli forestali che sono situati, due nell'area del Parco naturale dell'alta Valle Antrona: uno presso la sede operativa ad Antrona Schieranco ed il secondo, divenuto operativo nel corso dell'anno 2019, presso la sede operativa di Viganella, Comune di Borgomezzavalle. Un terzo sportello è operativo presso la Sede amministrativa e legale dell'Ente, a Varzo.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

L'ambito di competenza dei tre sportelli, considerato il personale in servizio, è limitato al territorio dei Comuni del Parco. Gli sportelli sono gestiti dal personale del Parco (un funzionario tecnico, un guardiaparco ed il Capo operaio) che accoglie il pubblico e, spesso, esegue sopralluoghi per verificare la situazione e consigliare il da farsi agli utenti che frequentemente sono persone anziane non avvezze alle pratiche burocratiche. Per l'anno 2023 gli sportelli di Antrona Schieranco e di Borgomezzavalle non sono stati utilizzati, mentre quello situato nel Comune di Varzo è stato aperto al pubblico solo su appuntamento. I Comuni di Varzo e Trasquera hanno demandato all'Ente l'individuazione delle piante da tagliare (all'interno del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero) sulla base delle richieste della comunità locale.

Il personale del Parco esegue il sopralluogo e fornisce consulenza sulle norme del regolamento forestale applicabili alle singole situazioni, a tutte le persone che si presentano allo sportello. In comune di Varzo si fornisce assistenza per il rinnovo dell'iscrizione alle quattro imprese forestali presenti nella valle. I dati concernenti le istanze sono riportati di seguito mentre quelli relativi alle "martellate" per le amministrazioni dei comuni del Parco sono riportate al punto 4.3.2.

Attività di Sportello forestale

- n° istanze pervenute Sportello Antrona: **0**
- n° istanze pervenute allo sportello di Borgomezzavalle: **0**
- n° istanze pervenute Sportello Varzo: **21**
- n° istanze evase: **21**

ALTRI SERVIZI DI SPORTELLO E CONSULENZA

Il Parco fornisce ai Comuni del Parco (gratuitamente) il servizio di individuazione, misurazione e martellata delle piante da assegnare come legnatico alla comunità locale richiedente. Non viene eseguita l'assegnazione

nominativa che viene gestita direttamente dai Comuni. Un servizio di consulenza tecnica è fornito spesso anche agli istanti che nella maggior parte dei casi non conoscono la normativa forestale.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 BENI IMMOBILI

Edifici [vedi foglio 1 del file excel]

Terreni [vedi foglio 2 del file excel]

3.2 BENI MOBILI

[vedi foglio 3 del file excel]

3.3 STRUTTURE PER LA VIGILANZA E PER ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

[vedi foglio 4 del file excel]

4 FRUIZIONE

4.1 STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

[vedi foglio 5 del file excel]

4.2 STRUTTURE RICETTIVE

[vedi foglio 6 del file excel]

4.2.1 MONITORAGGIO DELLA FRUIZIONE

Durante il 2023 non sono state eseguite attività di monitoraggio e censimento della fruizione sul territorio sia nel periodo estivo che in quello invernale.

4.3 SERVIZI AL PUBBLICO

4.3.1 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le visite per le scuole (il Parco Naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero è situato a quote superiori ai 1600 m s.l.m.) sono molto poche, in primo luogo perché nel periodo scolastico il territorio del parco è innevato e fa molto freddo. Sono possibili le visite solo nel mese di maggio e a settembre/ottobre. In questi mesi però le condizioni meteorologiche (che sono il vero ostacolo per le scuole) non sono favorevoli perché coincidenti con i picchi annuali di piovosità, rilevati proprio a maggio e settembre. Secondariamente le scuole, negli ultimi anni, fanno molta fatica a sostenere i costi di trasporto. Pertanto il Parco al fine di favorire la fruizione delle scolaresche ha attivato, nei mesi invernali (quando anche i guardaparco sono meno impegnati sul territorio), una serie di attività svolte direttamente in classe.

Tra le attività di educazione ambientale si ricordano:

ATTIVITÀ DIDATTICA SALTABRIC (progetto didattico del Parco):

Si svolge nel triennio della scuola media inferiore. L'attività didattica è organizzata nel periodo invernale tra la fine dei censimenti invernali e l'inizio di quelli primaverili (novembre - aprile) quando le attività sul territorio sono ridotte per le condizioni di innevamento invernale. Le attività durano un'intera mattinata: nelle classi prime (SALTABRIC I) è condotta dai guardaparco, nelle classi seconde (SALTABRIC II) da operatori esterni incaricati. Per le classi terze (SALTABRIC III) è condotta autonomamente da operatori esterni e si svolgono nel territorio del Parco.

VISITE ALLE CENTRALI ENEL (progetto in convenzione con ENEL GREENPOWER):

Da circa tre anni in collaborazione con ENEL GREENPOWER vengono offerte attività di educazione ambientale che prevedono una visita alla Centrale di Verampio (centrale Arch. Portaluppi) ed una breve escursione agli orridi di Urieggio. ENEL ha fornito la formazione specifica agli operatori del Parco (due Guide del Parco) mentre l'Ente provvede alle prenotazioni ed ai rapporti con le scuole. Considerato il buon successo della collaborazione ENEL si è resa disponibile ad ampliare l'iniziativa con la visita ad altre centrali (es. centrale di Rovesca in Valle Antrona).

I risultati delle iniziative di educazione ambientale rivolte alle scolaresche e al pubblico adulto sono rappresentati nella tabella che segue:

ATTIVITA'	Gestione interna		Gestione esterna		Entrate €	Uscite €
	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti	n. classi/ attività	n. studenti/ partecipanti		
SALTABRIC I	18	332			1.600,00	
SALTABRIC II			21	367	1.800,00	2.940,00
SALTABRIC III						
Attività c/o Archeomuseo multimediale di Varzo						
Attività c/o Centrale Verampio			28	823	2.879,00	3.300,00
Scuole materne/elementari						
Scuole superiori/Università						
n. visite guidate (Giornate con i guardiaparco)						
n° serate naturalistiche organizzate con personale interno						
TOTALI	27	482	23	397	4.622,00	3.812,24

4.3.2 ALTRI SERVIZI

SPORTELLO FORESTALE - (vedi punto 2.4.)

Per quanto riguarda la gestione forestale l'Ente raccoglie le richieste di legnatico che vengono presentate ai comuni proprietari e provvede ad individuare le piante da tagliare ed a quantificare il peso (gratuitamente). L'Ente fornisce alle amministrazioni locali i dati per la vendita del legnatico e procede all'invio delle comunicazioni forestali come sportello forestale (il servizio di sportello forestale è già stato descritto precedentemente). I dati di questa attività sono sinteticamente riportati nella seguente tabella.

COMUNI	QL
BACENO	0
ANTRONA	0
TRASQUERA	201,65
VARZO	188,48
BORGOMEZZAVALLE	0

GESTIONE DELLA PESCA

Nel 2023 è stata sottoscritta la "Convenzione tra l'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per la gestione delle acque ricomprese nei territori delle Aree Protette dell'Ossola per il periodo 2023 – 2025" (con scadenza al 31/12/2025). Per pescare nelle acque in gestione è stato istituito un permesso di pesca oneroso e differenziato secondo il pregio alieutico delle acque. L'ente ha predisposto un regolamento e ha attivato un sistema di autorizzazioni con validità temporale giornaliero, due giorni, settimanale e stagionale. Di seguito viene riportata la suddivisione dei permessi venduti nell'anno 2023 in base alla tipologia:

PERMESSO VERDE	GIORNALIERO	85
	DUE GG	17
	SETTIMANALE	11
	STAGIONALE	5
PERMESSO ARANCIO	GIORNALIERO	116
	2 GG	19
	SETTIMANALE	6
	STAGIONALE	25

La somma complessiva incassata per il rilascio di titoli autorizzativi temporanei per l'attività di pesca nelle acque in gestione all'Ente nell'annualità 2023 corrisponde ad € 5.154,50.

DISTRIBUZIONE TITOLI PER LA RACCOLTA FUNGHI – L'Ente di gestione provvede alla distribuzione dei titoli autorizzativi per la raccolta dei funghi epigei, nei Comuni del Parco, su mandato della Regione Piemonte. La distribuzione, come si evince dalla tabella sottostante, non interessa un elevato numero di utenti in quanto nello stesso territorio sono presenti anche due Unioni Montane che svolgono lo stesso servizio da molto tempo,

prima che fossero autorizzati anche i Parchi. Quindi vi è un'abitudine consolidata nella popolazione a rivolgersi alle Unioni Montane.

TIPO	COSTO	NUMERO	TOTALI
Giornaliero	5,00	151	755,00
Settimanale	10,00	28	280,00
Annuale	30,00	97	2.910,00
Biennale	60,00	3	240,00
Triennale	90,00	1	90,00
TOTALI			4.215,00

CAMPEGGIO - (in Alpe Veglia) L'Ente ha ottenuto l'autorizzazione alla gestione di un campeggio estivo in Alpe Veglia. Il campeggio è stato affidato in gestione ad un operatore dell'Alpe Veglia che provvede all'accoglienza ed alle registrazioni di legge degli utenti e del relativo invio alla polizia di stato. Nell'anno 2023 il campeggio è stato aperto dal 10/06/2023 al 10/09/2023 ed ha ospitato un totale di 382 utenti con una entrata di € 7.171,30.

Le spese di gestione sono costituite dal compenso del gestore di € 4.187,25, dalla TARI pari ad € 877,00 e dalle utenze e dalle spese (noleggio cassa automatica e centralina) pari a € 2067,66. L'attività pertanto risulta in attivo per un importo pari ad € 39,39.

Considerata la quota di 1.700 m s.l.m. a cui è ubicato il campeggio ed il fatto che sia raggiungibile solo a piedi con un paio d'ore di cammino, l'andamento meteorologico stagionale è determinante per le presenze che sono state riportate nella tabella seguente:

MESE	N. UTENTI
Giugno	18
Luglio	81
Agosto	272
Settembre	11
TOTALI	382

CENTRO VISITE DI CRODO – (Crodo) Il Centro Visite di Crodo è stato aperto e presidiato durante il periodo estivo 2023 (mesi giugno – agosto 2023, da mercoledì a domenica, mattino 9:00 – 12:00, pomeriggio 14:00 – 17:00). Il Centro Visite ha inoltre un'importante funzione accessoria di ufficio turistico/ufficio informazioni per tutto il territorio della Valle Antigorio.

On stante ciò, il numero di visitatori si è confermato scarso e molto diluito, con diverse giornate di presenza di solo 1 o 2 visitatori.

Ciò impone alcune riflessioni, peraltro già avviate e legate a:

- Ridefinizione dei periodi di apertura;
- Ridefinizione della funzione e degli accessi.

Durante il periodo di apertura estivo, i visitatori sono stati complessivamente 351 (29 giugno, 152 luglio, 170 agosto).

Il Centro Visite è inoltre rimasto aperto continuativamente durante il periodo di sviluppo dell'iniziativa "Presepi sull'acqua", dal 8 dicembre al 6 gennaio. Il numero di accessi in questo periodo è pari al numero di utenti dell'iniziativa "Presepi sull'acqua", riportata in altra sezione del presente documento.

4.4 ATTIVITÀ' FORMATIVA

CORSI A VALENZA ESTERNA:

- Corso per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014):
- Corso base per manutenzione e costruzione murature in pietra a secco (realizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia Svizzera InTERRACED – net), in collaborazione con ARSUNI VCO: n° partecipanti: 30.
- Corso "MINERALP SITES MANAGEMENT", Corso per la gestione turistica di miniere e strutture di estrazione, realizzato nell'ambito del progetto Interreg Italia Svizzera MINERALP: n° partecipanti: 24

CORSI A VALENZA INTERNA dedicati ai dipendenti:

- Formazione per soggetti attuatori del piano di depopolamento della specie cinghiale (ASL VCO) (02-2023)
- Convegno Italiano di Ornitologia (09-2023)
- LIFE Wolfalps EU 5th International Thematic Conference_Torino (09-2023)
- Corso on line PA360 "Obblighi dei lavoratori, Codici di Comportamento e Piano Nazionale Anticorruzione della durata di 3 ore (01/2023)
- Corso di formazione per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza della durata di 32 ore (07/2023)
- Corso formativo su D.Lgs 36/2023 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" della durata di complessive 7 ore (10/2023)
- Sicuri sulla neve con il soccorso alpino (01/2023)
- Aggiornamento primo soccorso Croce Rossa Domo (01/2023)
- Corso ed esame Maneggio Armi tiro a segno Novara (01/2023)
- Incontro transfrontaliero Ossola/Binn (03/2023)
- Informatizzazione della PA etc. su piatt. Syllabus (09/2023)
- Tavolo di discussione Monitoraggio Aree Protette (09/2023)
- Corso di formazione "Modalità operative di gestione della fauna ferita o in difficoltà" (01-02/2023)
- Corso "Modalità di comunicazione con l'utenza" presso EGAP Appennino piemontese (06/2023)
- Corso GIS Invento Lab. Docente. Giuseppe Ramat, Maurizio Foderà (10/2023)
- Corso di "Retraining" per addetti al primo soccorso aziendale c/o Croce Rossa Italiana (01/2024)
- Corso di formazione specifica salute e sicurezza formatore River srl (05/2024)
- Convegno: "I sistemi di monitoraggio nelle Aree Protette. Coordinatori: Bruno Bassano (Direttore PNGP) e Luciano Sammarone (Direttore PNALM. Torino.) (09/2023)
- Corso di formazione e addestramento all'uso dei D.P.I. di terza categoria (anticaduta) per addetti ai lavori in quota (10/2023)
- Corso sulla sicurezza\ posto di lavoro (07/2023)
- Corso on line piattaforma SYLLABUS - gestire dati informatici digitali (09/2023)
- Corso on line piattaforma PA 360 - persuasione e motivazione (09/2023)
- Corso on line piattaforma PA 360 - come utilizzare nuove tecnologie da remoto (09/2023)
- Corso on line piattaforma PA 360 - privacy dati personali e dati sulla salute (10/2023)
- L'imparzialità del dipendente pubblico quale misura di prevenzione della corruzione (01/2023)
- L'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nella PA: indicazioni operative (02/2023)
- La prevenzione della corruzione ed il whistleblowing nella pubblica amministrazione (02/2023)
- Il quadro concettuale della Ragioneria Generale dello Stato (12/2023)

I corsi di formazione e le occasioni di aggiornamento sopra elencati sono stati finanziati per un importo complessivo di € 1.174,80.

5. COMUNICAZIONE INFORMAZIONE PROMOZIONE

5.1 CONTESTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Le risorse umane dedicate all'organizzazione delle attività di comunicazione sono le seguenti:

N. 1 dipendente (istruttore amministrativo), con contratto di somministrazione lavoro interinale, part time 44,44% a cui è stata affidata l'organizzazione delle attività di promozione e comunicazione.

N. 1 dipendente (istruttore amministrativo), con contratto di somministrazione lavoro interinale fino al 31.08.2023, full time a cui è affidata l'organizzazione delle attività educazione ambientale.

Il personale sopra elencato è organizzato nel modo seguente:

- **Ufficio comunicazione:** l'Ufficio coordina l'attività generale di pianificazione della comunicazione integrata annuale. Essa riguarda la stesura di un piano della comunicazione tradizionale (tramite stampa, pubblicazioni, conferenze stampa), corredato al piano di comunicazione online (sito web, newsletter, canali e pagine social);
- **Social media team:** parte dell'Ufficio di comunicazione, il social media team è costituito da figure specializzate nella realizzazione e gestione di un piano di comunicazione online, con l'obiettivo di mantenere attiva l'interazione con il pubblico e per poterlo eventualmente ampliare, sempre nel rispetto delle tempistiche del piano di comunicazione offline.

5.2 EDITORIA

Nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti materiali editoriali.

Tipologia	Titolo	Quantità	Progettazione interna /esterna	Distribuzione Vendita/ gratuita	Costo Stampa €
Sfogliabile formato A4 digitale	Rapporto attività 2022	Digitale	Esterna	Gratuita	//
Cartina ripiegata formato A3	Strada Antronasca C00				240,00 contributo per la stampa CAI Villadossola
Atti del Convegno, sfogliabile digitale formato A4	Atti del Convegno "Attività zootecniche e fauna selvatica: alla ricerca di una coesistenza"				400,00 contributo per la realizzazione della pubblicazione digitale, impaginazione e layout
Calendario 2024	Calendario delle Aree Protette dell'Ossola, 2024	1000	Esterna	Gratuita	Costo sostenuto da NovaCoop, Crevoladossola, nell'ambito della collaborazione attivata.

5.3.1 SITO

Sito istituzionale URL: <https://www.areeprotetteossola.it>

Indicatori di visibilità del sito istituzionale nel periodo 01/01/23 <-> 31/12/23:

Media di utenti attivi in 30 giorni: 5.000
Media di utenti attivi in 1 settimana: 1.300

Sessioni totali: 26.743 di cui Nuovi utenti: 19.864 (85,8%)
Visualizzazioni totali del sito: 62.480
Tempo medio di sessione sul sito: 1 minuto e 32 secondi
Pagine lette per sessione: 2,34

Paesi di lettura: Italia (87,42%), Stati Uniti (3,63%), Svizzera (3,10%)
In Italia, le principali città di provenienza degli utenti: Milano (27,51%) e Torino (8,24%)
Fasce d'età medie: 25-34; 35-44

Pagine più visualizzate. In ordine:
- I Parchi dell'Ossola e della Valle di Binn
- Alpeggi senza confini
- Amministrazione trasparente – Bandi

5.3.2 ALTRI SITI

Eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione: **NESSUNO**

5.3.3 NEWSLETTER

Titolo: Aree Protette dell'Ossola – mese/anno
Collegamento a testata giornalistica registrata: **NO**
Periodicità: 15 gg + uscite speciali
Numero iscritti: 2.000 circa

5.3.4 PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA

Presenza di un profilo Facebook: **SI**
Facebook: Parchi Veglia Devero Antrona – Aree Protette Ossola
[@areeprotette.ossola](#)
Presenza di un profilo Twitter: **NO**
Presenta di un profilo Instagram: **SI**
Instagram: Parchi_Veglia_Devero_Antrona
[@parchi_veglia_devero_antrona](#)
Presenza di un profilo LinkedIn: **SI**
LinkedIn: [@Aree Protette dell'Ossola](#)
Presenza di un profilo Youtube: **SI**
Youtube: Aree protette Ossola
Presenza di un profilo Google+: **NO**
Presenza di un profilo Pinterest: **NO**
Presenza di un profilo Flickr: **NO**
Profili su altri social media non compresi in elenco: **NESSUNO**
Ruolo di amministratore coperto da: **Ufficio comunicazione**

5.4 ACQUISTO E DISTRIBUZIONE DI GADGET

Nel 2023 non sono stati effettuati acquisti e/o produzione di gadget.

5.5 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EVENTI, INCONTRI.

[vedi foglio 8 del file excel]

5.5.1 ATTIVITÀ TRANSFRONTALIERE

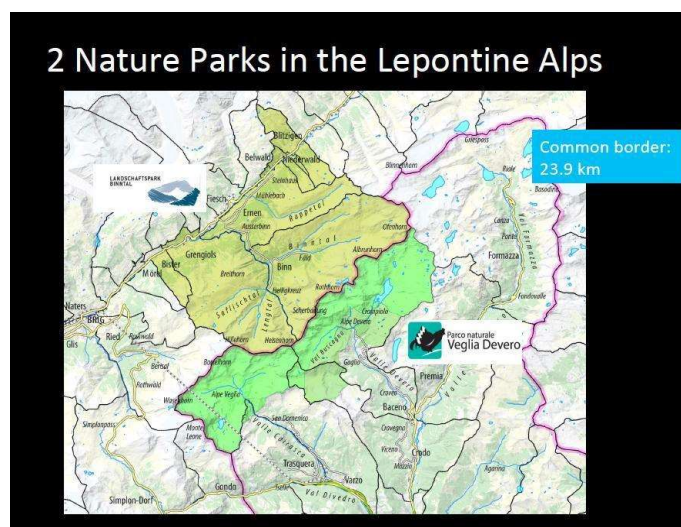
La collaborazione con il limitrofo parco paesaggistico della Valle di Binn (Landschaftspark Binntal) ha preso avvio sin dall'anno 2000, quando ancora la costituzione di un Parco naturale in Vallese era una possibilità in discussione. Negli anni la collaborazione tra i due territori è andata rafforzandosi fino al suo formale riconoscimento con la sottoscrizione di un accordo transfrontaliero nel 2013. Da quel momento si è costituito

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



un gruppo di collaborazione transfrontaliera che con incontri quadrimestrali ha avviato un programma di collaborazione tra le due aree protette. Nel 2018 i due Parchi hanno deciso di proporre la loro candidatura di Parco transfrontaliero ad EUROPARC (Federazione dei Parchi europei); nel 2018 fu avviata la procedura con la richiesta ufficiale e l'invio della documentazione richiesta. A luglio 2019 a seguito della visita di Leo Reyrink (direttore del Naturpark Maas-Schwalm-Nette), verificatore incaricato da Europarc, svoltasi dal 16 al 21 luglio 2019 i due parchi hanno ottenuto la certificazione europea: **“BINN VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Nel 2023 è stata decisa da entrambe le parti (Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e Binnatal Landschaftspark) la presentazione di nuova candidatura per il riconoscimento di Transboundary Park. Il dossier di candidatura è stato efficacemente predisposto dagli Uffici e sottoposto ad EUROPARC per la valutazione. Se la candidatura verrà accolta il Binnatal Veglia Devero Transboundary Park beneficerà di un ulteriore quinquennio di certificazione (2024 – 2028).



Di seguito viene riportata una sintetica carta di identità delle due aree protette che costituiscono il **“BINNTAL VEGLIA DEVERO TRANSBOUNDARY NATURE PARK”**.

Parco Naturale Alpe Veglia – Alpe Devero	Some Figures	Landschaftspark Binntal (Binntal Nature Park)
<ul style="list-style-type: none"> Italy, <u>Piedmont</u> Region 85 km² 1600 – 3500 m a. s. l. 30 inhabitants 4 municipalities Nature Park since 1978 based on <u>Piedmontese</u> legislation Unit of Piedmont Region Permanent staff: 13 Annual budget € 1.000.000 		<ul style="list-style-type: none"> Switzerland, Canton of Valais 180 km² 800 – 3200 m a. s. l. 1300 inhabitants 5 municipalities Nature Park since 2011 based on Swiss federal legislation Private association (municipalities) Permanent: <u>staff 6 persons</u> (350%) Annual <u>budget € 1.2 mio.</u>

Nel 2023 le attività transfrontaliere condivise ed organizzate dal “Gruppo di concertazione” (gruppo transfrontaliero) sono riportate nella tabella seguente:

Data	Manifestazione	Luogo	Ente Responsabile	Risultato
03 giugno	Parchi in città	Thun (CH)	LPB/EGAPO	Oltre 1000 i visitatori presenti all'iniziativa che ha coinvolto altre Aree Protette italiane (EGAP Ticino e Lago Maggiore, EGAP Valle Sesia, PN Valle Grande), e Svizzera (Parchi del canton Bernese, Rete dei Parchi Svizzeri, Parco Naturale Pfyn-FIngles, Patrimonio UNESCO Altesch-Jungfrau)
29 giugno	Incontro annuale dei due Parchi	Alpe Veglia (IT)	LPB/EGAPO	Ottima adesione con circa 30 persone rappresentanti dei 2 Parchi presenti
29 luglio	Poesia sulle Alpi	Trasquera (IT)	LPB/ EGAPO	Ottima partecipazione, oltre 100 presenze presso la Casa del Cappellano in Comune di Trasquera
27 agosto	Camminata dell'Arbola	Binn (CH) – Alpe Devero (IT)	LPB/ EGAPO	Adesioni al complete (30 partecipanti) ma iniziativa annullata a causa del maltempo
7 ottobre	Mercatino di Ernen con escursione	Ernen (CH)	LPB/ EGAPO	Grande affluenza e ottima adesione allo stand congiunto (Binntal Landschaftspark – Aree Protette dell'Ossola. Si stimano in circa 1000 i presenti all'iniziativa
14-15 ottobre	Festa transfrontaliera <i>Lo Pan Ner</i>			Nel 2023 l'iniziativa Lo Pan Ner, promossa e patrocinata dall'Ente Parco che ne ha dato l'avvio nel 2017, ha esteso la partecipazione a 12 Comuni dell'Ossola, con sempre maggiore affluenza di pubblico e adesione da parte delle amministrazioni locali

LPB = Landschaftspark Binntal; EGAPO = Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

5.5.2 INCONTRI APERTI AL PUBBLICO SUL TERRITORIO DEI DUE PARCHI

Oltre alle iniziative condotte a livello transfrontaliero in collaborazione con i Binntal Landschaftspark, sono state attivate le seguenti iniziative a livello locale:

Area Protetta	Organizzazione e gestione interna	Partecipazione a eventi organizzati da altri/in collaborazione con altri	n° utenti (conteggiati o stimati)
Aree Protette dell'Ossola	"Micromeraviglie" - 11 febbraio 2023, Cappella Mellerio	In collaborazione con Binntal Landschaftspark	50
Aree Protette dell'Ossola	Calendario di visita alle centrali ENEL dell'Ossola con le Guide dei Parchi, da marzo a settembre 2023	In collaborazione con ENEL Green Power Italia srl	495
Aree Protette dell'Ossola	Una giornata da guardiaparco, da aprile a settembre 2023, 5 iniziative		45
Aree Protette dell'Ossola	Calendario di escursioni con le Guide dei Parchi, da giugno a ottobre 2023		N.P
Aree Protette dell'Ossola	Concorso fotografico "Il Parco in un anno", dal 1 agosto al 15 ottobre 2023	In collaborazione con NovaCoop Crevoladossola	25
Aree Protette dell'Ossola	Mostra fotografica "Terrazzi con vista. Il paesaggio terrazzato dell'Ossola" - 21 settembre 2023, in esposizione, IperCoop Crevoladossola		Oltre 1000 (stimati)
Aree Protette dell'Ossola	Puliamo i Parchi, sabato 28 ottobre 2023, Valle Antrona e Alpe Devero		25
Aree Protette dell'Ossola	Biancolatte, sabato 21 e domenica 22 ottobre 2023, Crodo	In collaborazione con Comune di Crodo	Oltre 1000 (stimati)
Aree Protette dell'Ossola	Mele Miele, sabato 4 e domenica 5 novembre 2023, Baceno	In collaborazione con Comune di Baceno, Pro Loco, Comitato sagra Mele & Miele	Oltre 1000 (stimati)
Aree Protette dell'Ossola	Presepi sull'acqua, dall'8 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024	In collaborazione con Comune di Crodo	401
Aree Protette dell'Ossola	Reading Mountains, lunedì 11 dicembre 2023 "Restore People to Restore Mountains"	Iniziativa promossa da Convenzione delle Alpi	35
Geoexplora /Aree Protette Ossola	Visite guidate alla Miniera del Taglione, periodo agosto – ottobre 2023	Apertura e fruizione della Miniera del Taglione, in Comune di Antrona Schieranco, agosto – ottobre 2023	504

5.6 FOTO-VIDEO

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola

Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB

tel. 0324 72572 • fax 0324 72790

www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it

fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona



In collaborazione con gli EE.GG.AA.PP. Ticino e Lago Maggiore e Valle Sesia si è continuata l'attività relativa al protocollo di intesa per lo sviluppo di alcune attività promozionali, con incarico conferito alla società e-borghi, con la produzione di uno sfogliabile online e la prevista realizzazione di prodotti video e multimediali. Il materiale prodotto è stato diffuso, oltre che attraverso i canali social e la newsletter del Parco, anche attraverso le pagine social del portale e-borghi, che raccoglie oltre 500.000 follower.

5.7 SPONSORIZZAZIONI E PATROCINI

5.7.1 SPONSORIZZAZIONI

Nel 2023 non sono state attivate sponsorizzazioni: né fornite dall'Ente né ricevute da sponsor.

5.7.2 PATROCINI

I patrocini vengono rilasciati in forma gratuita alle iniziative che si svolgono all'interno delle aree protette. Nell'arco del 2023 non sono stati rilasciati patrocini.

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

6.1.1 FLORA E GESTIONE FORESTALE

MONITORAGGIO FORESTALE (CON.ECO.FOR E REGIONE PIEMONTE) E AMBIENTALE (C.N.R. – I.S.E.)

L'Ente è impegnato da diversi anni in collaborazioni istituzionali relative al controllo dell'inquinamento atmosferico e delle acque con il C.N.R.- I.S.E. di Verbania che dispone di una stazione di monitoraggio in concomitanza con la stazione meteo della Regione Piemonte nell'area contigua a Devero.

Oltre a ciò all'interno dell'area protetta (in località Crampiolo) sono presenti due aree di monitoraggio delle foreste di larice, facenti parte della rete nazionale CON.ECO.FOR (coordinata dal ex C.F.S), una dedicata al campionamento delle precipitazioni atmosferiche sotto chioma ed a quelle di scorrimento superficiale, l'altra di monitoraggio della vegetazione arborea (lariceto PIE3). Nelle due aree il personale del Parco raccoglie campioni e dati che settimanalmente, unitamente ai campioni della stazione meteorologica di Devero vengono inviati al C.N.R. - I.S.E. che provvede alle analisi chimico-fisiche e ad altri istituti di ricerca per le analisi biologiche e vegetazionali. Inoltre il personale operaio svolge rilievi sulla fenologia dei lariceti del Parco sia nell'ambito della rete CON.ECO.FOR sia per conto della Regione Piemonte. Anche questi dati vengono trasmessi dal personale ai rispettivi referenti del Corpo dei Carabinieri Forestali e della Regione Piemonte – Servizio Agrometeo. Nel 2014 i rilievi CON.ECO.FOR hanno subito un rallentamento perché nel 2013 il progetto (coordinato dal C.F.S.) con il quale era finanziata la rete nazionale si è concluso e solo nel 2014 è stato riavviato con un nuovo finanziamento che, a partire da gennaio 2015, ha consentito di riprendere le attività di monitoraggio.

Elemento	N° interventi N° gg/uomo
Stazioni di monitoraggio C.N.R., CON.ECO.FOR, Regione, etc. personale operaio	25
Raccolta dati C.N.R., CON.ECO.FOR, ARPA, etc. personale di vigilanza	0

Giornate/uomo personale di vigilanza e operaio (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

COLTIVAZIONI SPECIE SPONTANEE

Il Parco coltiva specie spontanee, quali *Leontopodium alpinum*, *Gentiana lutea*, *Artemisia genepy* etc., in due piccoli campi dimostrativi situati uno in Alpe Veglia e l'altro in Alpe Devero, località Alpe Crampiolo. I prodotti vengono in parte dati all'associazione Erba Bona in cambio delle piantine da porre a dimora o reimpiegati internamente per produrre gadget per le proprie attività (es. stelle alpine disidratate e applicate ad un

cartoncino colorato ed inserite in un sacchetto trasparente). Nel 2023 sono stati prodotti circa 400 esemplari di stelle alpine.

Tipologia attività	Giornate uomo totali / N° interventi / servizi
Orti botanici (personale operaio interno)	13
Orti botanici (personale operaio esterno)	4

Giornate/uomo personale operaio (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

GESTIONE ASSEGNI FORESTALI

(vedi punto 4.3.2. Altri servizi)

6.1.2 FAUNA

MONITORAGGI FAUNISTICI

L'Ente di gestione, attraverso il proprio personale tecnico e di vigilanza, attua un programma annuale di monitoraggi che hanno permesso nel tempo di avere serie storiche lunghe di dati sulle popolazioni presenti nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero ed in aree limitrofe interne alla ZSC IT1140016. Per il Parco naturale "Alta Valle Antrona" le serie di dati raccolti sono ovviamente più corte (istituzione 2009) ed incomplete per problematiche di tipo logistico. Nell'ambito di questa attività, nel corso del 2023, sono stati realizzati monitoraggi annuali di:

- censimenti primaverili al canto per fagiano di monte;
- censimento primaverile per pernice bianca;
- censimento della specie coturnice;
- censimento del francolino di monte;
- censimento tardo estivo con cane da ferma per fagiano di monte;
- censimento camoscio;
- censimento stambecco;
- censimento al bramito per cervo;
- monitoraggio di lince e lupo con l'uso di fototrappole e raccolta sistematica di indizi di presenza, come piste su neve, predazioni, escrementi, etc.

Oltre ai citati censimenti sono stati effettuati i monitoraggi standardizzati delle specie in Direttiva Habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 gestiti dall'ente (*Erebia christi*, *Parnassius apollo*, *Parnassius menmosyne*, *Phengaris arion*, *Euphydryas aurinia*, *Rana temporaria*). In particolare per *Erebia christi* l'attività è affidata all'esterno data la particolare metodologia di indagine da adottare. In sintesi i dati dell'impegno profuso per queste attività di monitoraggio della fauna è riportato nella tabella seguente.

Elemento	N° controlli totali/ n° gg/anno	N° controlli totali/ N° gg/uomo
Attività censimenti annuali fauna (5 Guardie)	49	135
Attività censimenti annuali fauna (3 Tecnici)	41	60

Elemento	N° transetti/ n° gg/anno
Monitoraggio Lupo	46

GESTIONE DEL CINGHIALE

L'attività di monitoraggio degli indici di presenza condotta dal personale dell'Ente ha permesso di confermare una presenza regolare di individui nel Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e sporadica nel Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero.

Nel corso del 2023 sono stati autorizzati altri 2 operatori selezionati, portando a 3 il numero di operatori selezionati individuati dall'Ente ai sensi della normativa vigente in merito alla emergenza sanitaria relativa alla peste suina africana. Nel 2023 è stata attivata una gabbia di cattura in località Cheggio, che ha portato alla cattura di 4 cinghiali. Altri tre animali sono stati abbattuti dal personale di vigilanza dell'Ente con il metodo della cerca o da appostamento.

Elemento	N. capi abbattuti	N° controlli totali N° gg/anno	N° controlli totali N° gg/uomo
Attività di controllo e contenimento cinghiale	7	16	32

Giornate/uomo personale di vigilanza (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

6.1.3 ALTRE ATTIVITÀ

MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA E TERRITORIO

Il personale di vigilanza, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA) provvede al controllo del territorio costantemente. In particolare nel periodo primaverile, dopo lo scioglimento della neve, il monitoraggio si concentra sulla verifica di tutta la rete sentieristica dei Parchi e della segnaletica fornendo agli uffici le schede di rilievo delle criticità sulla base delle quali vengono programmati i lavori di manutenzione. I controlli vengono eseguiti durante il normale servizio di vigilanza oltre che in seguito a controlli specifici. In seguito a questa attività di controllo vengono programmati interventi sul territorio che in generale possono riguardare: manutenzione sentieri per il ripristino della viabilità, taglio piante, posizionamento di segnaletica, rifacimento di infrastrutture (passerelle, parapetti, ringhiere o protezioni di altro genere) recupero di materiali vari abbandonati, interventi in aree attrezzate, etc. Generalmente attività assegnate al personale operaio ma che possono saltuariamente, in caso di necessità, essere eseguite dai guardiaparco, anche in collaborazione con il personale operaio.

Le attività di questo tipo svolte dal personale operaio e dal personale di vigilanza sono riassunte nella tabella seguente ed espresse in giornate/uomo ed in giornate/anno.

Elemento	N° interventi N° gg/anno	N° interventi N° gg/uomo
Servizi per controllo del territorio (SGA)	7	14
Interventi di manutenzione guardaparco	15	35
Interventi di manutenzione operai (personale interno)	7	10
Interventi di manutenzione operai (personale esterno)	4,5	-

Giornate/uomo personale di vigilanza e operai (Dati del Sistema di gestione ambientale EMAS)

A partire dal 2022 è stata inoltre attivata una convenzione di collaborazione triennale con le sezioni CAI di Borgomanero, Varzo e Villadossola: si è intervenuti sulla segnaletica orizzontale e verticale, oltre a condurre un esaustivo lavoro di monitoraggio sulla rete sentieristica delle aree di valle Antrona, Veglia e Devero.

Nel 2023 sono state inoltre avviate la progettazione esecutiva e la realizzazione del progetto

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nell'ambito della tutela e gestione del patrimonio culturale non vi sono attività specifiche ma questo aspetto emerge in molti dei progetti/manifestazioni dell'Ente, con particolare riferimento agli interventi realizzati presso la Miniera del Taglione e centro visite annesso, in Comune di Antrona, nell'ambito del progetto Interreg IT-CH MINERALP.

6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel 2023, sono stati condotti ed attivati i seguenti progetti, in collaborazione e in accordo con le amministrazioni comunali di Baceno, Trasquera e Varzo, attraverso il reperimento di somme a valere su fondi comunitari: in particolare PSR/FEASR 2014 - 2020 e PO FESR 20212 – 2027.

Bando GAL 7.5.2. Bando Operazione 7.5.2 – Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader – II edizione

Progetto "IL GRANDE EST DI DEVERO: Percorso cicl - oescursionistico tra gli alpeggi del Bettelmatt. Interventi di sistemazione e valorizzazione della rete sentieristica.

Importo progetto: € 149.956,00 di cui €15.000,00 di co-finanziamento resi disponibili dal Comune di Baceno. Gli interventi sono stati avviati nel settembre 2023 e sospesi da ordinanza cautelare emessa dal TAR Piemonte in data 5 ottobre 2023. I lavori hanno raggiunto uno sviluppo lineare e finanziario pari a circa il 50% dell'intervento.

Al momento l'opera risulta sospesa in attesa di giudizio del TAR Piemonte, atteso per il mese di giugno 2024. Nel frattempo è stata richiesta ed ottenuta proroga da parte dell'Ente finanziatore (GAL) sino a tutto il mese di agosto 2024, per l'eventuale conclusione dei lavori in caso di pronunciamento favorevole da parte del competente TAR Piemonte.

POR FESR 2021-2027 prioritaria 2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "consolidamento di tratto di strada e opere di protezione sulla pista forestale di collegamento devero - Strevo- Crampiolo, in comune di Baceno"

Importo progetto: € 406.000,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

Sono state raccolte le necessarie autorizzazioni sul progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte di Regione Piemonte e Comune di Baceno.

E' in corso la progettazione esecutiva degli interventi (termine previsto per la progettazione esecutiva: giugno 2024, termine previsto per affidamento lavori: agosto 2024).

POR FESR 2021-2027 prioritaria 2 - obiettivo specifico 2.4

Progetto "Intervento di sistemazione idrogeologica della strada per l'Alpe Veglia".

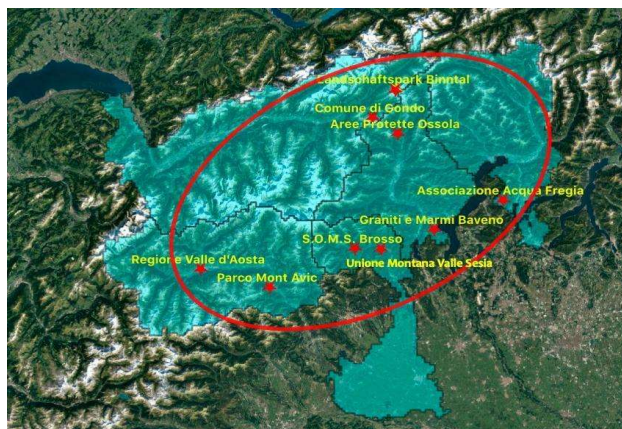
Importo progetto: € 487.200,00, interamente finanziati dal Fondo FESR.

E' in corso di affidamento la progettazione esecutiva, unitamente all'avvio delle procedure autorizzative da parte di Regione Piemonte e Comuni di Trasquera e Varzo.

6.3.1 PROGETTI COMUNITARI TRANSFRONTALIERI

INTERREG IV ITALIA SVIZZERA - Progetto: "Promozione del Patrimonio Geologico e Naturalistico tra Italia e Svizzera – Acronimo Mineralp"

Il progetto "Mineralp" si propone di valorizzare il geo patrimonio (miniere e minerali) e analizzare le cause dello sfruttamento della montagna e la conseguente trasformazione dell'ambiente naturale in una vasta area geomineraria transfrontaliera che si estende dalla Valle d'Aosta, attraverso il Canton Vallese e l'Ossola sino al Canton Ticino, con l'obiettivo finale di creare un'offerta ricca e differenziata per un turismo - culturale specializzato nel settore, ma anche per un target più generico alla ricerca di offerte esperienziali innovative, nella prospettiva di un ampliamento e di una diversificazione dell'offerta turistica. L'area di progetto è rappresentata nell'immagine seguente:



Il budget assegnato è per parte italiana di **1.619.500,00 euro** mentre il budget di parte svizzera ammonta a **226.960,70 CHF**. All'interno del progetto, per le attività dell'Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola ci sono a disposizione **€ 339.500,00**.

Il partenariato di progetto coinvolge due regioni italiane e due cantoni svizzeri ed è costituito come segue:

	RUOLO	NOME
1	Capofila ITALIA	REGIONE Valle d'Aosta- Soprintendenza beni e attività culturali (AO)
2	Partner-Pubblico	Parco naturale Mont Avic (AO)
3	Partner pubblico	Unione Montana della Val Sesia (VC)
4	Partner Pubblico	Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola (VB)
5	Partner Privato	Società di mutuo soccorso tra gli operai di Brosso - TO
6	Partner Privato	Graniti e Marmi di Baveno S.r.l. (Baveno –VB)

	RUOLO	NOME
1	Capofila Svizzera	Associazione Acqua Fregia – Sessa (TI)
2	Partner	Landschaftspark Binntal (VS)
3	Sostenitore	Comune di Gondo

Il progetto Mineralp è articolato per Work packages (WPs –Pacchetti di Lavoro), ovvero raggruppamenti di attività di progetto. Ciascun WP descrive gli elementi del percorso attuativo che consentono di raggiungere gli obiettivi specifici del progetto.

Il progetto è stato strutturato e approvato con 7 Work packages (assegnati a WP leader) di seguito elencati:

WP1 “Coordinamento e gestione”: Coordinamento della Regione autonoma Valle d'Aosta (IT)

WP2 “Comunicazione”: Coordinamento della Regione autonoma Valle d'Aosta (IT). Si prevede la predisposto un piano di comunicazione, immagine e cornice coordinata, con l'apporto di tutti i partner che preveda l'utilizzo di strumenti quali un sito internet, come collante delle varie realtà del progetto.

WP3 “Analisi e mappatura del geo patrimonio”: Coordinamento delle Aree protette dell'Ossola (IT). Consiste nella raccolta di dati storico-culturali e iconografici, con cui procedere a una mappatura dei siti di interesse all'interno dell'area progettuale e alla creazione di una raccolta della documentazione, di tipo storico ambientale già esistente (dati e documenti) sul geo-patrimonio, che andrà a costituire il database di riferimento per la valorizzazione e promozione dei comprensori geominerari-mineralogici della rete transfrontaliera integrata con una raccolta dati relativi alle attività e ai progetti in essere, già realizzati sul tema geo-patrimonio in una prospettiva di capitalizzazione dei risultati passati e della formazione di una rete territoriale di offerta turistica relativa al geopatrimonio.

WP 4 “Ricerche e approfondimenti scientifici”: Coordinamento Parco Naturale Mont Avic (IT). Si intende

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
 Viale Pieri, 13 • 28868 Varzo VB
 tel. 0324 72572 • fax 0324 72790
www.areeprotetteossola.it – info@areeprotetteossola.it
 fax 0324P.IVA/C.F. 83004360034

sviluppare uno studio del geo –patrimonio dell'area di progetto attraverso ricerche, analisi e approfondimenti sugli effetti delle utilizzazioni minerarie a carico delle foreste, analisi delle scorie di fusione, ricostruzioni grafiche e cartografiche, documenti aerofotogrammetrici, indagini storiche, bibliografiche e archivistiche relative alle attività estrattive, metallurgiche, siderurgiche e di produzione del carbone di legna. Tale studio, necessariamente multidisciplinare, sarà strumento per la comunicazione del progetto e al contempo materiale per successive ricerche specialistiche riguardanti il geo patrimonio nell'arco alpino.

WP 5 “Formazione transfrontaliera”: Coordinamento dell'Associazione Acqua Fregia (CH) Attraverso una formazione ad ampio spettro, sia per ciò che attiene i destinatari sia per i contenuti, s'intende recuperare il concetto di “miniera” come strumento per raccontare la storia di un territorio, oltre che per un pubblico di specialisti anche per il pubblico generico e le famiglie. Inoltre la formazione transfrontaliera è finalizzata a diffondere la consapevolezza dell'importanza del geo - patrimonio come patrimonio materiale (i siti esistenti, lo sfruttamento degli stessi e ciò che ne rimane), ma anche come patrimonio immateriale, anche alle categorie di operatori che si relazioneranno con i turisti, anche quelli non accompagnati dalle guide.

WP 6 “Interventi di recupero e valorizzazione del geo patrimonio”: Coordinamento dell'Unione Montana della Valsesia (IT). Individuazione di siti pilota in cui avviare interventi di recupero, di manutenzione e di valorizzazione del patrimonio minerario e mineralogico esistente, per creare una rete di Geoluoghi (Geositi) infrastrutturati con allestimenti museali, esposizioni, recupero di itinerari d'accesso, sviluppo di centri di studio e di ricerca sulla mineralogia e sulla geologia. Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di una proposta tematica integrata per la valorizzazione del patrimonio minerario e mineralogico, sia esso materiale che immateriale, presente nell'area transfrontaliera.

WP 7 “Rete dei distretti geominerari e Geositi”: Coordinamento delle Aree protette dell'Ossola (IT). Al fine di una perennizzazione del progetto s'intende sviluppare una rete dei distretti geominerari e al contempo dei geo –siti dell'area di progetto, suscettibile in prospettiva di estensione con l'auspicata inclusione anche di altri geositi in particolare per parte svizzera. Al riguardo si prevede, di concerto con agenzie turistiche e tour operator, la creazione di itinerari di visita di più geo-siti nell'area di progetto con correlati pacchetti. Il progetto si è concluso nel 2023, con la regolare realizzazione di tutte le attività e di tutte le iniziative pianificate nell'ambito dei diversi Work Packages del progetto.

In particolare, nell'annualità 2023 sono state realizzati:

- Il completamento degli allestimenti presso la Miniera del Taglione, comprensivi dei miglioramenti degli accessi e delle sentieristica esterna;
- L'affidamento in concessione della gestione del sito minerario dismesso e riqualificato per la fruizione del luogo;
- Il completamento degli allestimenti del Centro Visite sito in Comune di Antrona;
- L'attivazione di iniziative di formazione dedicate al pubblico, alle Guide Escursionistiche Ambientali, ai professionisti del settore turistico, in collaborazione con i partner e con i fornitori locali;
- Il proseguo della promozione e della realizzazione dell'iniziativa transfrontaliera “Micromeraviglie”, in collaborazione con il Landschaftspark Binntal.

LIFE18 NAT/IT/000972 – LIFE WOLFALPS EU (2018-2024) “Azioni coordinate per migliorare la convivenza uomo-lupo sulle Alpi”

Il nuovo progetto europeo LIFE WolfAlps EU (2019-2024) raccoglie l'eredità del progetto LIFE WolfAlps (2013-2018) e porta per la prima volta su scala europea e pan-alpina il sostegno alla convivenza uomo-lupo.

La presenza del predatore richiede azioni per migliorare la convivenza tra uomo e lupo che siano coordinate su scala internazionale ed efficaci a livello locale.

Il progetto LIFE WolfAlps EU mobilita enti e istituzioni da Italia, Francia, Austria e Slovenia: una squadra europea che lavorerà dal 2019 al 2024 per mitigare l'impatto del lupo sulla zootecnia di montagna, per trovare un equilibrio fra mondo della caccia e presenza dei predatori, per contrastare il bracconaggio e controllare l'ibridazione lupo-cane, per trovare e diffondere le migliori strategie di convivenza con la specie nelle zone collinari e pedemontane più vicine ai centri abitati, per diffondere un'informazione corretta al pubblico basata su dati scientifici.

Il team di progetto è composto da una partnership internazionale di 19 fra istituzioni ed enti pubblici:

13 partner italiani:

- Aree Protette Alpi Marittime (beneficiario coordinatore del progetto)
- Regione Liguria
- Regione Autonoma della Valle d'Aosta

- Regione Lombardia
- ERSAF - Ente Servizi Agricoltura e Foreste di Regione Lombardia
- Aree Protette dell'Appennino Piemontese
- Aree Protette delle Alpi Cozie
- Aree Protette dell'Ossola
- Città Metropolitana di Torino
- Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- MUSE-Museo delle Scienze di Trento
- EURAC Research
- Carabinieri-Forestale

2 partner francesi:

- Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage
- Parc National du Mercantour

2 partner austriaci:

- University of Veterinary Medicine, Vienna
- Agricultural Research and Education Centre

2 partner sloveni:

- Università di Ljubljana
- Slovenian Forest Service

LIFE WolfAlps EU è supportato da 5 cofinanziatori e coadiuvato da oltre 100 supporter su tutte le Alpi. I supporter partecipano ciascuno soltanto alle singole azioni di pertinenza, utilizzando risorse proprie per diffondere la conoscenza della specie e incentivare la tolleranza nei confronti del lupo, così da garantire la conservazione di questo importante animale sull'intero arco alpino.

Il progetto mira a ottenere risultati importanti nel campo della conservazione della biodiversità, ma avrà anche ricadute economiche di rilievo a livello locale. Il progetto è cofinanziato grazie al programma europeo LIFE, che destina ogni anno risorse economiche a progetti di conservazione e tutela dell'ambiente, assegnando i fondi alle migliori fra le proposte esaminate dalla Commissione Europea.

A partire dall'inverno 2020-2021 l'attività di monitoraggio si è inserita nell'ambito del monitoraggio nazionale della specie gestito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che opera su mandato del Ministero della Transizione Ecologica in collaborazione, per quanto riguarda l'arco alpino, con il progetto LIFE WOLFALPS EU.

Nel marzo 2021, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola ha promosso la diffusione e la messa a disposizione per il pubblico dei dati di monitoraggio dell'annata 2019 – 2020, nell'ambito del programma "After Life" del precedente progetto Life Wolfalps, mentre durante tutto il 2021 sono proseguite le attività di monitoraggio sia sistematico che opportunistico.

L'attività di monitoraggio effettuata nel 2023 (così come quella effettuata nel 2022) ha avuto invece l'obiettivo di aggiornare l'area di distribuzione della specie sull'arco alpino, senza la produzione di una nuova stima della consistenza della popolazione, che sarà oggetto del monitoraggio in corso per l'anno 2024 (al momento della preparazione del presente report, ndr), anno di conclusione del progetto (settembre 2024).

L'attività di monitoraggio è stata comunque oggetto di periodici comunicati per la diffusione e condivisione dei dati in corso di raccolta.

Nell'ambito del progetto, l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola coordina e finanzia azioni relative al monitoraggio ed alle squadre WPIU (Wolf Prevention Intervention Units) nelle province del VCO, VC, BI e NO. Nel 2021, per la prima volta, è stata avviata un'attività di formazione e collaborazione con il mondo venatorio, rappresentato dai Comprensori Alpini, che ha portato alla formazione di un primo nucleo di cacciatori (18) che hanno partecipato al monitoraggio.

Al monitoraggio partecipano complessivamente circa 70 operatori, tra volontari e professionisti/personale degli Enti coinvolti.

Questa attività è attualmente in corso e sarà possibile fornire una fotografia della situazione attuale solo quando saranno disponibili i risultati delle analisi genetiche sui campioni raccolti fino al prossimo mese di aprile 2024.

Non da ultimo, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, insieme al Parco Nazionale Valgrande, ha promosso l'avvio di un complesso percorso (tavolo) di concertazione e partecipazione, nell'ambito dell'Azione C3 del progetto LIFE WOLFALPS EU, con il coinvolgimento di: associazioni ambientaliste, venatorie, agricole,

amministrazioni locali (Provincia, Unioni Montane) e sanitarie (ASL). Il percorso, avviato nell'ottobre 2021, è proseguito anche nel 2022 e nel 2023, per un totale di n° 9 incontri attivati e condotti durante l'intero percorso. In particolare, nel 2023 sono stati condotti n. 3 incontri, dei quali uno (14 marzo 2023), dedicato ad uno specifico "Tavolo Istituzionale".

Le altre date degli incontri sono state: 18 aprile 2023, 25 maggio 2023.

Tutte le attività del Tavolo sono raccolte in specifici report. Verrà prodotto un documento finale di sintesi dei lavori.

Infine, nell'attività di prevenzione e protezione condotta nell'ambito del progetto, l'Ente ha provveduto ad acquistare ulteriori sistemi di recinzione e prevenzione, messi quindi a disposizione delle aziende agricole e degli allevatori, anche di tipo amatoriale.

Parallelamente all'attività di monitoraggio, l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola si è inoltre attivato per il supporto agli allevatori nell'ambito della gestione e della riduzione del danno causato da eventi di predazione.

Nell'ambito delle attività delle squadre WPIU, dall'inizio del progetto al 31 dicembre 2023 l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Ossola, ha fornito (attraverso l'istituto del comodato d'uso) a 52 allevatori/aziende agricole del VCO, 22 della provincia di VC, e 7 di BI, un totale di 355 reti elettrificate di 50 m di lunghezza e 1,2 m di altezza, 90 elettrificatori completi di batterie e pannelli solari, 2.250 m di filo, 450 paletti, 9 dissuasori acustico- luminosi e 61 cartelli di segnalazione della presenza di cani da guardiania.

6.3.1.2 PROGETTI finanziati da Fondazioni Private

PROGETTO "EC(O)SSOLA 2030"

Il progetto finanziato dal bando "Next Generation You" di Fondazione Compagnia di San Paolo ha come obiettivi il rafforzamento organizzativo dell'Ente attraverso investimenti ed azioni mirate di razionalizzazione e crescita orientate all'innovazione, sostenibilità ed autonomia e contemporaneamente di investimento sulla capacità dell'Ente di essere sviluppo per il territorio in cui si opera portando benefici diffusi e duraturi.

Il bando è diviso in due fasi. La fase I, di cui l'Ente è risultato vincitore, ha permesso di ottenere un finanziamento pari a 14.000 € finalizzato all'elaborazione di un piano di sviluppo elaborato a valle di una analisi organizzativa elaborata da professionisti del settore. La fase II, a cui l'Ente si è candidato a febbraio 2022 consiste nella vera e propria elaborazione del piano di sviluppo proposto e che sarà realizzata in funzione della buona riuscita della candidatura. Per la fase II il quadro economico di candidatura è pari a 79.000,00 € di cui circa 50.000 € richiesti come contributo a Fondazione Compagnia di San Paolo.

Gli assi di azione che sono stati oggetto della candidatura fase II sulla base degli obiettivi fondamentali di funzione dell'Ente, così come indicati nello stesso Statuto, sono:

- tutela delle risorse naturali del territorio e della biodiversità;
- promozione sociale ed economica sostenibile;
- sviluppo dell'educazione ambientale e della ricerca tecnico-scientifica;
- valorizzare il patrimonio storico-culturale ed ambientale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile integrando efficacemente le attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali.

Tenendo ben fermi questi obiettivi e considerando i cambiamenti degli ultimi 2 anni, legati alla pandemia ed al conseguente aggiornamento delle relazioni con il territorio ed in considerazione del forte ricambio generazionale avvenuto all'interno dell'Ente, il piano di sviluppo vede l'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola diventare un riferimento istituzionale del territorio, a livello provinciale e regionale, per le seguenti tematiche: turismo sostenibile, progettazione e gestione delle risorse anche a valenza comunitaria europea, pianificazione e tutela ambientale.

Nello specifico gli assi di lavoro su cui sarà impostato il piano di sviluppo sono:

- aumento e diversificazione delle fonti di sostentamento economiche ed analisi a valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente stesso in ottica di incremento dell'efficienza e sostenibilità economica ed ambientale;
- rafforzamento strategico dell'Ente con implementazione dei momenti di ingaggio e coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori e condivisione dei momenti di pianificazione;
- implementazione delle competenze legate alle risorse umane con specifico riferimento alle competenze digitali, linguistiche, tecnico scientifiche;
- revisione ed implementazione della strategia di comunicazione dell'Ente.

Il percorso promosso dal progetto, che ha portato all'attivazione di diversi momenti di confronto e formazione interna dello staff dell'Ente, si è concluso nel dicembre 2023, regolarmente e senza ritardi, con la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute.

PROGETTO "SOCIAAALP": Reti SOCIALI per Agro Ambienti ALPini

Il progetto SOCIAAALP deve essere considerato come la naturale evoluzione del precedente progetto TERRAVIVA di cui si propone di proseguire l'esperienza, ampliando la rete territoriale avviata con la creazione della AsFo e il coinvolgimento delle aziende agricole e dei soggetti pubblici e non profit aderenti al partenariato. La proposta individua nel paesaggio terrazzato e nelle produzioni locali diversificate, di qualità e a basso impatto ambientale (coltivazioni biologiche e low input) un driver fondamentale per **rilanciare il settore agricolo di Valle** in ottica multifunzionale e inclusiva, inserendo nel percorso di recupero e valorizzazione sin qui attuato da TERRAVIVA anche nuove opportunità lavorative per soggetti svantaggiati. Nell'ambito dello sviluppo del progetto (36 mesi) si prevede l'inserimento di almeno 1,9 FTE (full time equivalenti) entro 72 mesi dalla data di chiusura del progetto.

Il Partenariato di progetto deriva per quasi totalità dal partenariato del progetto TERRAVIVA ed è così costituito:

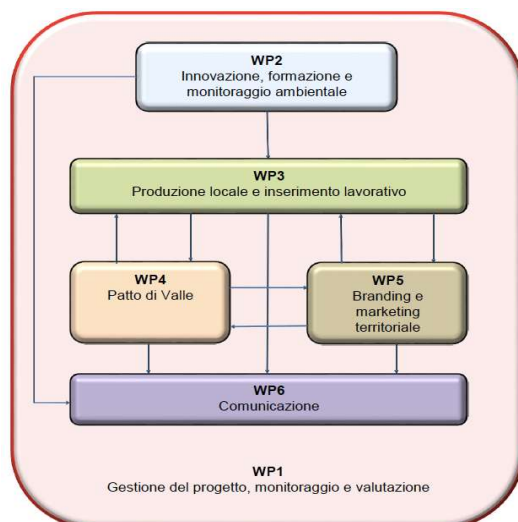
- Cooperativa "Il Sogno" – CAPOFILA di Progetto;
- Associazione Fondiaria "TERRAVIVA" (costituitasi con il precedente progetto);
- Comune di Borgomezzavalle;
- Ente di gestione delle Aree protette dell'Ossola;
- Società di scienze naturali del VCO;
- UNIMI (Università degli studi di Milano – Facoltà di Agraria).

Oltre al partenariato ufficiale il progetto è sostenuto con un piccolo finanziamento anche dai tre Comuni della valle che non ne fanno parte: Montescheno, Villadossola ed Antrona Schieranco.

Quattro sono gli obiettivi specifici del progetto:

- **OB 1. Innovare e ampliare la produzione della micro-imprenditorialità agricola di Valle**, che costituisce l'unica forma sostenibile di agricoltura montana locale, evidenziandone gli effetti ambientali, paesaggistici e protettivi su superfici marginali e/o in abbandono.
- **OB 2. Promuovere un sistema collaborativo, partecipativo e resiliente in grado di far fronte alle oscillazioni delle necessità lavorative in campo agrario, promozionale e distributivo**, offrendo un supporto condiviso, coordinato e qualificato alla Rete territoriale attivata.
- **OB 3. Incrementare le opportunità occupazionali e reddituali** sia per la micro-imprenditorialità agricola che per i soggetti svantaggiati
- **OB 4. Rilanciare l'immagine di Valle** attraverso un'azione di marketing e branding territoriale incentrata sui temi della sostenibilità in senso ambientale, economico e sociale.

La strategia sopra delineata dagli obiettivi specifici viene trasferita in 6 azioni (Work Packages) riassunte nello schema seguente:



Il progetto presenta il seguente Piano economico finanziario:

Budget complessivo progetto: € 408.857
Finanziamento Fondazione Cariplo: € 244.500,00
Co-finanziamento partenariato: € 159.257
Co-finanziamento esterno Soggetti della Rete: € 5.100,00

Il progetto si è regolarmente concluso nel 2023, con la realizzazione di tutti gli interventi e tutte le iniziative previste nel piano di lavoro dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola.

PROGETTO "RURACT" - AZIONI CONDIVISE TRA IMPRESE AGRICOLE, COMUNITÀ E TERRITORIO

Nel 2023 è stato candidato a valere sul Bando Coltivare Valore di Fondazione Cariplo il progetto "RurACT", Azioni condivise tra imprese agricole, comunità e territorio.

L'area interessata dalle azioni di progetto coincide con il territorio dei Parchi Veglia Devero e Valle Antrona: come l'Ossola tutta, si tratta di contesti territoriali che vedono una forte predominanza dell'elemento naturale, attorno al quale si è costruita, per ogni ambito montano che si snoda dalla Valle del Toce, una coscienza collettiva fortemente identitaria e plasmata intorno agli usi delle risorse naturali presenti. In generale, si tratta di zone fortemente dedite alle attività agro-silvo-pastorali, la cui tecnica si è trasmessa per secoli di generazione in generazione, alle quali negli ultimi anni si sta cercando di affiancare una vocazione turistica (legata alle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche del territorio), anche grazie alle azioni dell'Ente Gestione Aree Protette Ossola. A causa della morfologia della zona, le produzioni dell'attività agricola e di quella pastorale sono sempre state su piccola scala, ma caratterizzate da un'ottima qualità; condizione che, se da un lato ha comportato un limitato sviluppo economico, dall'altro ha stimolato solide sinergie di comunità. Dalla metà del '900 molti territori dell'Ossola hanno subito fenomeni di abbandono, legati anche agli spostamenti dovuti all'industrializzazione. Nel tempo si sono perse conoscenze legate alle attività economiche e sociali tradizionali e in generale di manutenzione del territorio. Tale dinamica ha dispiegato in modo lento, ma costante, i propri effetti: un generale indebolimento delle reti sociali intra ed inter comunità; una progressiva frammentazione delle proprietà fondiari alle quote medie e basse, con permanenza di estesa proprietà pubblica nell'area dell'orizzonte alpino, in corrispondenza delle aree pascolive.

Le aree oggetto dell'intervento sono connotate da un'accentuata tradizione agricolo-pastorale, non solo a livello narrativo: la secolare cultura del "cargà l'alp", ovvero l'instancabile movimento da Valle ad Alpe di mandrie e greggi, è oggi non solo un patrimonio storico-culturale di assoluto rilievo, bensì una necessità di presidio e gestione del territorio viva e necessaria.

Nel contesto del Parco Naturale Veglia Devero, i comprensori pascolivi interni all'Area Protetta e al Sito Natura 2000 IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" vedono la presenza di aziende zootecniche in alcuni casi evolute e competitive, in altri legate alla dimensione familiare.

In contesti simili e in territori vicini, le realtà più piccole e meno strutturate rischiano di "soccombere" alla concorrenza di aziende di grandi dimensioni e di provenienza non locale che spesso però propongono modelli di gestione del territorio meno adatti ai contesti delle Aree Protette.

In alcuni degli alpeggi dell'area del Veglia Devero (3 alpeggi) si produce il pregiato formaggio Bettelmatt, grasso d'alpe di rilevante interesse storico, qualitativo e commerciale.

In tutti i casi, la gestione produttiva ed ecosistemica di queste preziose superfici necessita di una serie di adeguamenti e strumenti di "attualizzazione" delle pratiche pastorali in un'ottica di valorizzazione di filiera; pertanto, le nuove sfide che verranno intraprese in quest'area nell'ambito del progetto RurACT sono sintetizzabili in:

- un'accurata e moderna pianificazione pastorale (non più aggiornata), in linea anche con i mutamenti climatici e attenta alla gestione della risorsa idrica legata al pascolo e fondamentale per il ciclo produttivo (abbeverata, produzione casearia, gestione sanitaria delle mandrie e delle strutture);
- una valutazione dell'impatto sulla gestione dei pascoli della recente presenza di predatori (es. lupo);
- un aumento di consapevolezza e crescita professionale da parte delle aziende locali meno strutturate, volte ad un aumento dell'occupabilità a livello locale e della redditività attraverso la valorizzazione delle proprie produzioni, ad una maggiore e migliore presenza sul territorio, nonché a una più razionale e condivisa gestione delle risorse pascolive e infrastrutturali (malghe, caseifici, ecc.), soprattutto nell'area dell'Alpe Veglia;

- un approccio moderno e innovativo ai temi dell'efficienza e della cooperazione degli allevamenti di montagna nei servizi e nel marketing territoriale; temi già efficacemente trattati dal partner di progetto UNIMI nell'ambito, ad esempio, dei progetti TLMP e IALS, in cui la valorizzazione della qualità del prodotto d'alpeggio è fortemente caratterizzata dalla varietà dei servizi ecosistemici resi dal comparto zootecnico presente. Un report finale di best practices, quali linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura di montagna, è stato infatti restituito alle imprese agro-zootecniche e alla comunità del territorio Ossolano;
- una valorizzazione del paesaggio rurale del pascolo di media-alta quota attraverso la candidatura al "Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici" e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione dell'inalpamento e dell'alpeggio.

La Valle Antrona, in cui ha sede l'omonimo Parco Naturale, è una laterale della Valle Ossola ed è caratterizzata da una scarsissima densità abitativa derivante da un progressivo abbandono del territorio.

Si è qualificata a livello locale, nazionale e internazionale quale "laboratorio" di innovazione sociale e agro-ecologica. Qui ha sede l'Associazione Fondiaria TERRAVIVA che, insieme alle Aree Protette dell'Ossola e alla Cooperativa IL SOGNO, partner di progetto, è promotrice di un lungo percorso di aggregazione delle superfici terrazzate della valle, di recupero dei terrazzamenti sottratti all'abbandono (si vedano i precedenti progetti TERRAVIVA e SOCIAAALP, finanziati da Fondazione Cariplo) e di inclusione lavorativa e sociale: ad oggi, un'unità di personale della Cooperativa IL SOGNO è stabilmente impiegata in attività legate allo sviluppo della AsFo, all'attività dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola e all'assistenza alle aziende agricole locali.

Già Area Pilota della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Valle è poi stata interessata dagli sviluppi del progetto SOCIAAALP (attraverso la promozione e condivisione di un "Patto di Valle").

L'attività della AsFo, delle piccole e piccolissime aziende agricole e delle comunità locali, in questo contesto di medio e basso versante, rappresentano una best practice in crescita.

Forti di un modello partecipato, condiviso e in continua evoluzione, nell'ambito del progetto RurACT in quest'area si agirà:

- dando ulteriore impulso al recupero e alla coltivazione delle superfici terrazzate mediante ripresa e sviluppo della coltivazione di mele di varietà locali, principalmente destinate alla produzione di succo;
- implementando (a livello organizzativo e tecnologico) la filiera di produzione di succo di mela (già attivata nell'ambito del progetto SOCIALE) e incrementando quindi sia l'impatto commerciale del prodotto che l'impiego di personale nelle attività di micro-filiera;
- valorizzando il paesaggio rurale tipico dei terrazzamenti e del patrimonio storico culturale immateriale legato alla tradizione locale.

Il partenariato di progetto è costituito da: ARSUNIVCO (Capofila), Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola, Università degli Studi di Milano, Coop. sociale Il Sogno, Associazione Fondiaria TERRAVIVA.

Il budget complessivo del progetto è pari a € 364.582,00, suddiviso tra i partner come riportato in tabella:

Partner	Budget complessivo €	Contributo Fondazione Cariplo €	Risorse proprie €
ARSUNI VCO	106.658,00	74.250,00	32.408,00
EGAP OSSOLA	105.078,00	62.500,00	42.578,00
UNIMI	71.356,00	49.900,00	21.456,00
IL SOGNO	50.490,00	36.050,00	14.440,00
ASFO TERRAVIVA	31.000,00	26.000,00	5.000,00
TOTALI	364.582,00	248.700,00	115.882,00

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

CERTIFICAZIONE ISO 14001:2004 – EMAS

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il Regolamento EMAS è lo schema di ecogestione e audit promosso dalla Comunità Europea al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate attraverso il documento di Dichiarazione Ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è divenuto in questi anni strumento di supporto quotidiano alle attività dell'Ente nonché mezzo privilegiato di comunicazione ambientale con le parti interessate esterne.

Al fine di allinearsi pienamente alle proprie linee di indirizzo gestionali e pianificatorie ed ai requisiti della ISO 14001:2015, il Presidente ha emesso nel 2020 una nuova versione della Politica Ambientale, che rappresenta l'impegno formale dell'organizzazione e contiene le linee di indirizzo generali per delineare gli obiettivi di miglioramento.

Nel 2023 è proseguita l'attività di mantenimento, aggiornamento e sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), audit e verifica esterna da parte dei certificatori e del team di supporto esterno.

Non sono state rilevate particolari criticità durante l'attività di audit e verifica.

6.3.3 INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE (SE NON DESCRITTE AL PUNTO 6.3.1)

CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

C.E.T.S. (Carta Europea del Turismo Sostenibile) rinnovata per il quinquennio 2018-2022. La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Obiettivi fondanti della Carta:

- Migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

Nel 2023 è stato attivato l'importante percorso di rinnovo della candidatura CETS per il periodo 2024 – 2028. L'attività, supportata da un team di facilitatori esterni, ha portato alla conduzione di diversi tavoli di partecipazione (suddivisi su base territoriale: Alpe Devero, Alpe Veglia, Valle Antrona).

In totale, sono stati condotti n° 8 incontri, compreso il forum finale del 28 novembre 2023, tenutosi presso la Sala Consigliare del Comune di Villadossola, congiuntamente con il Parco Nazionale Valgrande.

Inoltre, Aree Protette Ossola e Parco Nazionale Valgrande hanno definito azioni e percorsi comuni per giungere al termine del periodo 2024 – 2028 proponendo un'unica Carta Europea per il Turismo Sostenibile, condivisa tra i due Enti. Si tratta di un passaggio molto importante ed innovativo.

AVVIO DEL PERCORSO DI ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "ALBERGO CERVANDONE"

Nel 2023 è stato sottoscritto un accordo specifico con il Comune di Baceno per avviare la procedura di alienazione, inserendolo nei rispettivi Piani delle Alienazioni, e individuando gli obiettivi di reinvestimento delle eventuali somme derivanti dalla vendita (Deliberazione di Consiglio n. .

E' stata inoltre condivisa la documentazione tecnica relativa alla prima fase di "manifestazione di interesse", la cui pubblicazione è quindi avvenuta nel febbraio 2024.



Aree protette
dell'Ossola

6.3.4 INIZIATIVE SITI UNESCO E DOSSIER DI CANDIDATURA UNESCO

NESSUNA ATTIVATA.

6.4 ALTRE ENTRATE

Tutte le entrate dell'ente sono riportate nei paragrafi precedenti e nell'allegato.

6.5 BUONE PRATICHE

Vedi progetti e certificazioni illustrate in precedenza.

**Il Direttore dell'Ente di Gestione delle Aree
Protette dell'Ossola**



Parco naturale
Veglia Devero



Parco naturale
Valle Antrona

